REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA
COMUNE DI GORIZIA

PROPOSTA DI VARIANTE n. 48 AL PRGC

Ai sensi dell'art. 63-sexies della L.R. 5/2007

Variante al PRGC per il recepimento del progetto di opera pubblica per la realizzazione tratto finale della ciclovia di interesse regionale "FVG5 – Gradisca d'Isonzo – Gorizia" e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 8 DPR 327/2001)

Valutazione Ambientale Strategica

Verifica di assoggettabilità a VAS (D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

FILE	DATA	REV	MOTIVO:	REDAT.	VERIF.	APPROV.
CA_19_033_02_ADO_VAS	19/05/2022	02	PRIMA EMISSIONE	*RenC*	*RenC*	*RenC*

Progettista:

L.IN.E.A. s.r.l.
ing. Erika Livon
Via Tavagnacco 89/9 Udine (UD)
info@lineaing.com - www.lineaing.com - tel. 0432-410536

CAVALLIN ASSOCIATI Studio di Architettura e Urbanistica
arch. Roberto Cavallin & arch. Renato Cavallin
Vic. Beato Crescenzio 12/1 Camposampiero (PD)
info@cavallinassociati.it - www.cavallinassociati.it - tel. 049-9300422

AGRIPLAN Studio Tecnico associato
Geom. Giuseppe Gazzin - dott. agr. Giacomo Gazzin
Via Poerio, 2 Padova (PD)
info@studioagriplan.it - www.studioagriplan.it - tel. 049-8719611

Ingegneri Associati
AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008 CERTIFICATO CSQA N. 3303
Via Linz, 93
Spini di Gardolo
38121 - TRENTO
tel. 0461 / 822552
fax 0461 / 829692
E-mail info@ited.it

ITED INGEGNERIA s.r.l.
AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008 CERTIFICATO CSQA N. 3456
Via Linz, 93 - 38121 TRENTO www.ited.it
tel. 0461/822552 fax 0461/829692 E-mail info@ited.it

Ing. Daniele Bertagnolli
Via Aeroporto n.152 Trento (TN)
daniele.bertagnoli@libero.it

Geol. Rinaldo Bussola
Largo Nazario Sauro n.22 Trento (TN)
tel. 0461.235199

SOMMARIO

1 - PREMESSA 1
2 - CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE 2
2.1 In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse 2
2.2 In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati 2
2.3 La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile 3
2.4 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma 3
2.5 La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente 3
3 - EFFETTI CUMULATIVI 3
3.1 Carattere cumulativo degli impatti 5
3.2 Natura transfrontaliera degli impatti 5
3.3 Rischi per la salute umana o per l'ambiente 5
3.4 Entità ed estensione nello spazio degli impatti 5
3.5 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante 5
3.6 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale 6
4 - CONCLUSIONI 6

1 - PREMESSA

La presente relazione di "Verifica di Assoggettabilità a VAS" della Variante n° 48 al PRGC vigente, ha lo scopo di valutare le caratteristiche e gli effetti potenziali sul territorio derivanti dall'attuazione della variante stessa.

Il D.Lgs. 4/2008 specifica all'art. 6, i piani e i programmi da sottoporre a VAS (oggetto della disciplina), e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS dei piani, individuando nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

In riferimento alla stesura del presente elaborato sono state considerate le indicazioni contenute nella direttiva e nel decreto di recepimento, e dei rispettivi allegati, nello specifico:

- Dir. 2001/42/CE – Allegato II
- D.lgs. 4/2008 correttivo al D.lgs. 152/2006 – Allegato I

L'allegato I al D.lgs. 4/2008, riportato di seguito, descrive i criteri atti a valutare se un piano possieda o meno le caratteristiche per essere sottoposto a procedimento di VAS.

ALLEGATO I
Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12.

1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi*
   - *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
   - *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
   - *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
   - *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
   - *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*
2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
   - *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
   - *carattere cumulativo degli impatti;*
   - *natura transfrontaliera degli impatti;*
   - *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
   - *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione*

potenzialmente interessate);

- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
    - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
    - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

2 - CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

La variante è finalizzata al recepimento del progetto del tratto finale della ciclovia di interesse regionale "FVG5 – Gradisca d'Isonzo – Gorizia", il quale comporterà l'espropriazione di proprietà private, conseguentemente le opere dovranno risultare conformi alla strumentazione urbanistica generale e sulle relative aree oggetto di intervento dovrà risultare apposto il vincolo preordinato all'esproprio (art. 8 DPR 327/2001), in forma tale da consentire la dichiarazione di pubblica utilità nei cinque anni successivi alla sua apposizione.

Tale variante risulta necessaria per consentire la realizzazione del tratto finale della ciclovia di interesse regionale "FVG5 – Gradisca d'Isonzo – Gorizia". Il tracciato di progetto, aderente alle previsioni di cui al PPR (Rete Mobilità Lenta di progetto) e sviluppato sulla base dei progetti preliminari già condivisi con l'amministrazione nell'ambito della soppressa UTI Collio-Alto Isonzo, si appoggia quasi completamente alla viabilità di servizio esistente in sommità arginale o a lato del canale di irrigazione di competenza del Consorzio di Bonifica della Pianura Isontina ed andrà ad inserirsi nella Rete Ciclistica Regionale (ReCIR).

2.1 In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse

Le modifiche apportate dalla variante non incidono in modo sostanziale sul quadro generale dato dallo strumento urbanistico generale ma si colloca all'interno degli obiettivi e delle strategie dello stesso che rimane elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi con esso compatibili.

2.2 In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Le modifiche introdotte con la variante non si ripercuotono su altri piani e programmi, né interferiscono con quelli dei comuni contermini, in quanto recepisce il tratto di percorso ciclabile della "FVG5 – Gradisca – Gorizia" che rientra nel territorio di Gorizia senza estendere gli effetti su altri piani amministrativi.

La variante si configura come strumento per il raggiungimento degli scopi del PRGC e dell'attuazione delle politiche relative alla viabilità ciclabile previste da altri piani o programmi urbanistici di settore (PPR - Rete Ciclistica Regionale ReCIR).

2.3 La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La variante non incide in modo negativo sullo sviluppo sostenibile del territorio comunale per le seguenti motivazioni:

- non si prevedono nuove costruzioni;
- viene tutelata l'integrità degli ambienti naturali;
- vengono riutilizzate strutture viarie esistenti (carrarecce, interpoderali);
- promuove l'utilizzo a fini turistici consapevoli del territorio e in particolare dell'ambiente naturale, secondo i principi della mobilità lenta e dell'escursionismo legato sia al cammino che alla bicicletta.

2.4 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

La variante, recependo il progetto di percorso ciclabile della "FVG5 – Gradisca – Gorizia", non crea interferenza con le componenti biotiche/abiotiche od aree di particolare interesse naturalistico e tutelata ai sensi della Direttiva Habitat (SIC, ZPS, ZSC).

Il comune di Gorizia non risulta interessato da zone della rete ecologica "Natura 2000" e nei comuni più prossimi si possono individuare:

- ZSC – IT3330001 Paludi del Preval – Comune di San Floriano del Collio
- ZSC – IT3340002 Colle di Medea - Comune di Medea
- ZSC – IT3340006 Carso Triestino e Goriziano - Comune di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari
- PSIC – IT3330010 Valle del Rio Smiardar - Cormons

Considerate le caratteristiche della variante e la localizzazione del Comune di Gorizia rispetto ai siti "Natura 2000", peraltro già sottoposti a misure di conservazione specifiche (MCS), si ritiene che la variante stessa non produca effetti e/o ripercussioni significative sullo stato di conservazione dei caratteri naturali dei siti.

2.5 La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La tipologia delle modifiche apportate dalla variante non sono tali da costituire un riferimento per l'attuazione della Normativa Comunitaria nel settore dell'ambiente.

3 - EFFETTI CUMULATIVI

Le proposte di modifica della variante possono essere inquadrate come misure di attuazione di programmi in coerenza con il contesto urbanistico generale.

La variante prevede interventi minimi di trasformazione in ambiti naturali e agricoli finalizzati alla fruizione consapevole di tali ambiti. Una prevedibile maggior pressione antropica a fini escursionistici, si ritiene sostenibile relativamente all'equilibrio ecosistemico e dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Scheda di sintesi

Componente	Effetto	Pressione prevista a seguito dell'attuazione della Variante	Note
ARIA TRAFFICO	Aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuti all'incremento di traffico derivante da nuove edificazioni	NON prevista	L'attuazione della variante non determina un aumento delle emissioni dovuto al traffico veicolare. La variante è orientata alla fruizione ai fini escursionistici dei luoghi.
ACQUA	Aumento reflui da depurare e consumi di acqua potabile	NON prevista	La variante non induce incremento dei reflui da depurare né si prevede l'utilizzo di acqua potabile.
SUOLO	Aumento della cementificazione e impermeabilizzazione del suolo	NON prevista	La variante non prevede alcun incremento del consumo del suolo.
RIFIUTI	Incremento di rifiuti	NON prevista	La variante non determina incremento del carico insediativo sul territorio comunale conseguentemente non determina incremento della quantità di rifiuti prodotti.
RUMORE	Aumento del rumore	NON prevista	L'attuazione della variante non comporta incremento dell'inquinamento acustico.
ENERGIA	Aumento dei consumi	NON prevista	La variante non comporta un aumento dei consumi di energia elettrica.
BIODIVERSITA'	Tutela della biodiversità	NON prevista	All'interno del territorio comunale non sono presenti aree classificate SIC, ZPS, ZSC. La localizzazione del sito ZSC – IT3330001 Paludi del Preval nel Comune di S. Floriano del Collio, è a distanza sufficiente a garantire adeguati livelli di protezione. Le caratteristiche della variante possono considerarsi compatibili con la biodiversità delle zone di elevata importanza ecologico-ambientale.
FAUNA	Tutela della fauna locale	NON prevista	Considerate le caratteristiche della variante si ritengono non verificabili effetti significativi sulla fauna locale.
HABITAT	Salvaguardia degli habitat	NON prevista	Nessun habitat di interesse comunitario, tanto meno prioritario, verrà interessato dalle modifiche di variante.

PAESAGGIO	Impatto visivo	PREVISTA (di dimensioni ridotte)	L'attuazione della variante persegue uno degli obiettivi del PRGC vigente legati alla mobilità sostenibile ed ha un impatto modesto sul paesaggio.
POPOLAZIONE	Effetti socio-economici	NON prevista	La Variante non determina effetti socio-economici sul territorio. L'attuazione della variante potrà portare a condizioni più favorevoli per lo sviluppo della vita comunitaria e associativa del Comune e del turismo di tipo escursionistico.

3.1 Carattere cumulativo degli impatti

Viste le modifiche apportate dalla variante, ovvero il recepimento del progetto definitivo del percorso ciclabile della "FVG5 – Gradisca – Gorizia", apportate si ritiene non ci siano impatti maggiori rispetto alle previsioni dell'attuale PRGC sul sistema ambiente.

La variante non produce relazioni dirette o cumulative in relazione a problematiche ambientali quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici e i beni materiali. Pertanto si ritiene che la variante non produca significativi effetti ambientali.

3.2 Natura transfrontaliera degli impatti

La Direttiva 2001/42/CE ha posto l'accento sulla necessità di valutare la transfrontalierità degli effetti. Considerate le caratteristiche delle modifiche proposte, si ritiene che gli eventuali effetti possibili attribuibili allo strumento urbanistico in oggetto non sono tali da avere ricadute transfrontaliere e non producono effetti negativi sulle matrici ambientali nell'area vasta tali da rendere necessario un coinvolgimento delle autorità extra confine.

3.3 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Date le caratteristiche della variante non si evidenziano probabili rischi per la salute umana o per l'ambiente, la variante propone modifiche dello strumento urbanistico nel rispetto delle normative e dei piani sovraordinati esistenti relativi alla tutela e salvaguardia del territorio.

3.4 Entità ed estensione nello spazio degli impatti

Considerata la tipologia delle modifiche proposte gli effetti che potrebbero essere indotti si inseriscono in un processo pianificatorio orientato verso lo sviluppo sostenibile e sotto la verifica costante dalle precedenti valutazioni ambientali.

3.5 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante

Si intende per valore e vulnerabilità dell'area quelle zone del territorio comunale che sono contraddistinte da speciali caratteristiche naturali (habitat) o patrimonio culturale, aree critiche dal punto di vista del superamento di livelli di qualità ambientale o valori limite.

Viste le modifiche previste dalla variante rispetto alle aree di valenza ambientale – paesaggistico e agli habitat di interesse, la variante non può generare incidenze negative significative dirette e indirette sulle aree tutelate. La variante non introduce ulteriori fattori

di stress per aree vulnerabili o di valore che potrebbero essere già interessate da fenomeni di alterazione e degrado del patrimonio naturale, di inquinamento ambientale o di utilizzo intensivo del suolo, anzi rappresenta un elemento migliorativo e di ulteriore regolamentazione per il territorio.

3.6 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Considerata l'assenza di Ambiti Natura 2000 nel territorio comunale e considerando la natura locale e comunale delle variazioni proposte non emergono significative interferenze causate dalle modifiche proposte nei confronti delle aree protette vicine.

Il contenuto della variante, dunque, non introduce cambiamenti tali da produrre degrado o inquinamento o alterare, in senso negativo, il sistema ecologico e la biodiversità dell'habitat delle aree circostanti e della "area vasta".

4 - CONCLUSIONI

Considerate:

- la natura e l'entità della proposta di Variante n° 48 al PRGC;
- gli effetti potenziali pressoché nulli attesi dall'attuazione della variante;
- le aree di influenza limitate a scala locale;

si conclude che dalla variante stessa non ci si attende impatti maggiori rispetto alle previsioni dell'attuale PRGC. Pertanto, il bilancio complessivo di sostenibilità del territorio comunale risulterà non danneggiato dagli eventuali effetti indotti dalle modifiche proposte dalla variante.